



Salviamo i pini

Comunicato Stampa

Roma, 14 settembre 2021

Conferenza stampa

Orto Botanico, Largo Cristina di Svezia n 23 A, Aranciera, mercoledì 15 settembre ore 11.30

Salviamo il Pino domestico. Salviamo il paesaggio italiano.

*Salviamo i Pini di Roma dalla grave infestazione di *Toumayella parvicornis**

Una sfida contro il tempo, che richiede professionalità ed efficienza, una sfida necessaria!

La Campania ed il Lazio stanno perdendo giorno dopo giorno centinaia, migliaia di Pini, gran parte dei quali monumentali. Roma sta perdendo i suoi Pini: a Villa Borghese, Villa Ada, Villa Pamphili, in molte altre ville; nei viali storici, nelle aree archeologiche, nei parchi e nelle riserve; nelle pinete litoranee, come Castel Fusano.

Non c'è più tempo, occorre fermare la strage di Pini!

La conferenza stampa di Italia Nostra intende evidenziare la gravità dell'attuale infestazione, che dopo la Campania e il Lazio rischia di estendersi velocemente ad altre regioni modificando per sempre il nostro paesaggio, e ha l'obiettivo di evidenziare che esiste e funziona la cura endoterapica, di far conoscere le corrette modalità di intervento e di sollecitare gli Enti alla cura urgente e massiva dei Pini.

Italia Nostra chiede

- 1. che da parte degli Enti, di aree interessate dall' infestazione, vengano stanziati risorse economiche immediate per le cure endoterapiche, le quali, peraltro, sono molto meno onerose degli abbattimenti;**
- 2. l'impegno da parte della Regione Lazio e soprattutto di Roma Capitale ad intervenire con professionalità e rapidità nell'applicazione dei monitoraggi e delle cure endoterapiche, mettendo subito in campo una qualificata gestione tecnico operativa;**
- 3. che siano fermati i tagli e le potature improprie di Pini, che siano invece monitorate le piante con tecniche professionali e si provveda a curarle con adeguato impegno e perizia professionale, come impongono il decreto emergenziale MiPAAF ed il Piano regionale;**
- 4. che il Ministero della Cultura intervenga in merito alla strage di Pini, in gran parte soggetti a vincolo, esercitando il proprio potere di intervento per la tutela delle alberature monumentali e dei contesti paesaggistici, mirando ad ottenere la cura, piuttosto che giungere all'abbattimento per presunti motivi di sicurezza.**

È iniziata da oltre due anni la campagna di Italia Nostra per salvare i Pini, condivisa da associazioni e cittadini, condotta con raccolte firme, manifestazioni, appelli a tutti i Ministeri, alla Regione Lazio e a Roma Capitale. Sono stati ottenuti dal MiPAAF e dalla Regione Lazio i primi significativi risultati,



dato che sono stati condivisi gli obiettivi della battaglia di Italia Nostra circa **l'importanza di curare i pini malati, piuttosto che abatterli o potarli ed emanate le precisazioni tecniche circa l'utilizzo di cure endoterapiche** con il criterio della minore invasività e della specializzazione del personale che le applica.

Il decreto emergenziale del MiPAAF, del 3 giugno 2021, “*Misure fitosanitarie di emergenza ai fini del contrasto dell'organismo nocivo *Toumeyella parvicornis* (Cockerell) (*Cocciniglia tartaruga*)*” ha rappresentato un primo *step* significativo, lanciato un allarme nazionale teso ad individuare con monitoraggio le aree dove risulta presente l'insetto, indicato le cure fitosanitarie relative, in particolare il metodo di cura endoterapica e i fitofarmaci autorizzati. Ha imposto ai Servizi Sanitari Regionali di fare presidio attivo per la lotta antiparassitaria e ai proprietari di provvedere a curare. In conferenza il CREA (Centro di Ricerca Difesa e Certificazione) potrà meglio precisare proprio gli aspetti di metodologia di cura sulla base della sperimentazione scientifica e della ricerca più avanzata. I video illustrativi che saranno presentati potranno chiarire in dettaglio come procedere.

Altro step significativo è sicuramente il Piano “Salva Pini” della Regione Lazio del 5 agosto 2021, che riprendendo le indicazioni del decreto fissa l'obbligatorietà degli interventi, le sanzioni e precisa tecnicamente le modalità di cura e la necessità di operatori professionali per praticare la cura.

In conferenza la Direttrice della Reggia di Caserta del MIC riferirà come ha operato con la cura nei giardini della Reggia, utilizzando metodi corretti su Pini monumentali. Si tratta di un esempio positivo importante di cura endoterapica andata a buon fine, come a Roma lo sono i Giardini Vaticani, il Cimitero Acattolico, i giardini dell'Accademia Americana e i parchi dell'EUR SpA. La lotta biologica, con l'uso di coccinelle antagoniste, ad oggi non ha invece evidenze né di studi scientifici, né di sperimentazioni che abbiano dimostrato valida capacità di contrasto alla *Toumeyella*, per cui in attesa di studi e ricerche occorre piuttosto provvedere subito con la cura. Anche l'esperienza comunicata ufficialmente dai responsabili dei Giardini Vaticani chiarisce che l'uso della lotta biologica con coccinelle non ha dato risultati, diversamente dell'endoterapia che ha salvato i Pini dei Giardini Vaticani per il 90%.

Ora occorre agire in fretta e con efficacia, con grande professionalità, per l'applicazione della cura endoterapica approvata. Occorre che si dia corso urgentemente a un piano operativo di cura, eseguita correttamente e da operatori professionali esperti, pena l'inefficacia. In particolare, occorre la cura per il Lazio, nelle aree urbane, in particolare per Roma, gravemente colpita nel suo vasto patrimonio di Pini con circa 80% delle piante ammalate.

L'auspicio di Italia Nostra è che la Regione Lazio voglia sviluppare il massimo impegno sul piano del presidio tecnico, e che Roma Capitale, proprietaria del più vasto patrimonio di Pini, voglia impegnare risorse e competenze nella cura. Inoltre, che gli altri Enti nonché i privati, tutti, si sentano coinvolti nell'urgenza di salvare i protagonisti del paesaggio italiano, degli scenari e skyline che tutto il mondo ci invidia.

Allegata locandina della Conferenza.